

Della CARMANIA

Carmana città Regia	14.	52.	2.	20
Armasa	14.	30.	2.	18
Et ha due volte l'anno il Sole sopra la testa, lontano dal Tropico estiuo gr. 3.				
Samidaca	13.	25.	2.	40 quasi
Et due volte l'anno ha il Sole sopra la testa, lontano dal Tropico estiuo gr. 10				
Carmana Isola	13.	7. quasi	3.	48
Et riceue il Sole due volte l'anno sopra la testa, lontano dal Trop. estiuo. gr. 40. quasi				

ANNOTATIONE.

DELLA proportione del Parallelo di mezzo, che è da 10 à 12, vuol dir Tolomeo, che sotto questo parallelo rispondono 50 miglia ad ogni grado, sì come nel Meridiano 60. Percioche qual parte di 60 è 12, tale di 50 è 10, che 5 volte 12 fan 60, & 5 volte 10 fanno 50.

L'ARABIA si disse dagli Scrittori antichi esser diuisa in tre parti, che distinguano con tre nomi molto diuersi, Petrea, o Sassosa, Diserta, & Felice. La Petrea vogliono alcuni che sia così detta, non per esser veramente Sassosa, ma dalla città sua principale chiamata Petra. Et questa è vicina all'Egitto, & alla Giudea, & in essa furono gl'Ismaeliti, gli Agareni, i Moabiti, & gli Ammoniti, nominati nelle sacre lettere, & il monte Sina, che volgarmente oggi i nostri dicono il monte Sinai, & così ancor lo disse l'Ariosto, & altri Scrittori, nel qual monte è il corpo di santa Caterina, il quale di continuo dicono che fa miracoli. L'Arabia Diserta è ben veramente così detta per esser tutta diserta, arenosa, montuosa, & disabitata, se non da Saraceni, che vi uon sempre alla campagna sopra i carri. La Terza è l'Arabia Felice, & fu così cognominata per esser veramente felicissima di ciclo & di paese, fertilissimo d'ogni sorte di frutti, & nascon in essa la mirra, la cannella, il calamo aromatico, il legno aloè, l'incenso, & altre sì fatte. Onde scriffiero, che quini, & non altrove nasca & riuua la Fenice, uccello felicissimo, il quale oltre alla rara bellezza del corpo suo, riuue 500 anni, & poi si rinnoua, & rinasce di se stessa fra pretiosissimi odori, & di questa patria di tal uccello disse pure il diuino Ariosto, descrinuendo il viaggio d'Astolfo.

Vien per l'Arabia, ch'è detta Felice,
Ricca di mirra, cinnamo, e d'incenso,
Che per sù albergo l'vnica Fenice
Eletto l'ha, di tutto il mondo immenso.

ET è poi non meno copiosa d'oro, & di gemme pretiosissime, & in essa è la regione de' Sabei, oggi chiamata Meca, oue in vna città detta Mellada è l'arca dell'Empio Macometto, che adorano i Turchi. Et sono in detta provincia d'Arabia Felice, ancor molti monti. Onde della Fenice disse il Petrarca,

Fama nell'odorato e ricco grembo
D'Arabi monti lei ripone, e cela.

Che gli chiamarono Didimi, Zame, Mela, o Negro, & Mariti, Climace, & altri posti da Tolomeo nel sesto libro. L'Arabia Felice è chiusa come in mezzo dal golfo Persico, & dall' Arabico, o mare Rosso, che la fanno come penisola. Et in esso sono alcune Isole vicine al lido, delle quali in vna chiamata Scoira, dicono esser Cristiani, & hanno vn loro Arcuescono. Vn'altra ve ne è, che chiamano Isola de' Demonij, & vn'altra più notabile, oue non abitano se non sole donne, & la chiamano l'Isola delle donne, presso alla quale ne è vn'altra, oue all'incontro non abitan se non huomini, & vna sola volta l'anno si vanno le donne & gli huomini à trouare insieme, & dicono, che son Cristiani.

LE Carmanie eran' ancor due à gli antichi, l'vna delle quali han chiamata Diserta, oggi par che le chiamino il Regno, o il paese di Turquestan, & particolarmente la Diserta chiamin' Dulcimida, & l'vna & l'altra così di luoghi come di genti, sono paesi di poco conto, & oue non è alcuna cosa degna di memoria, se non che gran parte d'essi riuueano di soli pesci arrostiti al sole, come s'è detto nel sesto libro, nel principio della description sua. Di questa provincia dell'Arabia Felice si è fatta ancor la sua nuoua Tanola, o moneta. La quale è con l'altre nuoue al numero XXVI. Cc.